

comune di
PRATO



**SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE
E PATRIMONIO**

U.O. Coordinamento Pedagogico ed Organizzativo

a.e. 2024-2025

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL
CICLO DI SEMINARI

**"STEREOTIPI DI GENERE
Le consapevolezze per ben-educare"**

**Piano Annuale dell'aggiornamento degli educatori e delle educatrici
dei nidi e dei servizi integrativi 0/3 anni,
degli insegnanti e delle insegnanti della scuola dell'infanzia**

**Zona Pratese
a.s. 2024-2025**

STEREOTIPI DI GENERE

Le consapevolezze per ben-educare

Premessa

Per educare nel rispetto della differenza è necessario in primo luogo uno spostamento di sguardo, dall'esterno verso l'interno: occorre ricentrare su di sé e sul proprio essere donne e uomini il senso da conferire all'agire educativo. La differenza sessuale/di genere non è un contenuto, un oggetto, da ricercare nei comportamenti delle bambine e dei bambini con cui si lavora, ma è il significato che ogni educatrice/educatore attribuisce in primo luogo al proprio essere donna/essere uomo all'interno dei contesti educativi.

La trasmissione di valore e forza da parte di chi educa non avviene però automaticamente: richiede che si provochi un riconoscimento attivo e consapevole, altrimenti il rischio è di un'imposizione autoritaria di altri modelli e contenuti ideologici. L'obiettivo della prevenzione della violenza maschile sulle donne in ambito educativo si consegue attraverso un'opera costante di destrutturazione dei modelli culturali di riferimento che permeano ogni contesto di vita, relazione e comunicazione di uomini e donne.

Il coinvolgimento del mondo educativo nel contrasto agli stereotipi di genere può essere considerata una misura di prevenzione primaria alla violenza contro le donne:

-da un lato ci sono i bambini e le bambine piccol* che sono in una fascia d'età cruciale per la costruzione della propria identità e delle relazioni con l'altro/altra;

-dall'altro ci sono i e le professionis* con responsabilità educativa, che traducono in azione le proprie credenze, i propri stili, gli stili educativi con cui sono stat* cresciut*, e che non sono scevri, come nessuno di noi, da stereotipi, anche da quelli legati al genere, frutto della cultura di riferimento.

Servizi educativi e scuola sono uno dei principali ambienti di socializzazione per bambini e bambine, dunque contesti ideali in cui sollecitare, mantenere e trasmettere comportamenti ed atteggiamenti non stereotipati in base al genere a partire da una riflessione su di sé e sul cosa e come si comunica, infine su quali strumenti ci possono aiutare nel nostro fare educativo in questo ambito.

Obiettivi

Imprescindibile è dunque lo sviluppo di una consapevolezza, da parte di chi ha il compito di educare le nuove generazioni, della non neutralità della cultura e della presenza di stereotipi, e l'acquisizione di strumenti che permettano ai contesti educativi di contrastarli.

Investire sulla professionalizzazione di educatrici, educatori e insegnanti significa fornire loro strumenti pedagogici (*sapere e saper essere*) e strumenti operativi (*saper fare e saper far fare*) per attività sperimentali da realizzare con i bambini, le bambine e con i genitori.

Il ciclo di incontri a carattere formativo sarà svolto con la collaborazione del Centro Antiviolenza La Nara, impegnato sul territorio a livello culturale, oltre che operativo, nel contrasto e nella lotta alla violenza contro le donne e soggetto che fa parte della *Rete D.i.re-Donne in rete contro la violenza* che ha partecipato, nel passato anno scolastico, ad un progetto nazionale finanziato dal Ministero dell'Istruzione sviluppando attività formative e laboratoriali in scuole della Zona pratese.

Destinatari

Sono destinatari della proposta formativa insegnanti e educatrici/tori dei servizi 0/3 e 3/6 anni della Zona pratese.

Formatrici

Elena La Greca, Laureata in Scienze dell'educazione all'Università degli Studi di Firenze, si specializza nello stesso Ateneo, Corso di perfezionamento *Femminicidio e violenza di genere: strumenti pedagogici per riconoscere gli aspetti culturali e storici della violenza di genere*. Esperta in questo ambito, specializzata in progetti educativi e di formazione in ambito scolastico, dal 2005 è Operatrice di accoglienza presso il Centro Antiviolenza La Nara, la Casa Rifugio e le Case di Seconda Accoglienza. Dal 2021 ha all'attivo svariate collaborazioni con l'Università degli Studi di Firenze–Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (FORLILPSI) e INDIRE–Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa. Nel 2019/2021 coordina il progetto nazionale *Libere di essere: come promuovere relazione di reciprocità in un'ottica di prevenzione della violenza maschile contro delle donne* realizzato dall'Associazione D.i.Re. - Donne in rete contro la violenza, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità del Consiglio dei Ministri. Nel 2022 partecipa alla pubblicazione "Prendiamo parola" frutto del progetto Atene svolto nelle scuole secondarie di primo grado di Prato.

Francesca Cuccarese, Laureata in Dirigenza e Pedagogia speciale nella scuola e nei servizi socio-educativi, indirizzo Pedagogista Clinico, consegue nel 2013 il Master I livello in *Genere, Pari Opportunità e Intercultura. Politiche socio-educative in contesti globali*. Nel 2020 è formatrice nell'ambito del progetto *Libere di essere: come promuovere relazione di reciprocità in un'ottica di prevenzione della violenza maschile contro le donne*. D.i.Re. - Donne in rete contro la violenza. Operatrice di accoglienza presso il Centro Antiviolenza La Nara dal 2012, è formatrice in progetti di Prevenzione e Educazione di genere, al rispetto e alla parità in scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Prato. Curatrice nel 2022 della pubblicazione *Prendiamo parola* frutto del progetto Atene svolto nelle scuole secondarie di primo grado di Prato.

Articolazione della proposta

La proposta si articola in 3 incontri a carattere seminariale autonomi l'uno dall'altro ma che consecutivamente configurano un percorso che approfondisce il tema dell'educazione nelle differenze e il contrasto agli stereotipi legati al genere.

Calendario e programma

	Data	Orario	Area tematica	Sede
1	13/11/2024	16.45-19.15	Condizionamento e potere nel processo di costruzione identitaria	Centro Mario Lodi-via Righi 77/9
2	4/12/2024	16.45-19.15	La violenza di genere all'interno delle relazioni nell'ottica del lavoro del Centro Antiviolenza	Centro Mario Lodi-via Righi 77/9
3	11/12/2024	16.45-19.15	Violenza assistita: definirla e riconoscerla	Centro Mario Lodi-via Righi 77/9

Sede, Iscrizioni, frequenza, attestati

I seminari si svolgeranno al:

Centro Mario Lodi, via Righi 77/9 (Le Badie)

tel 0574-514019 - centro.lodi@comune.prato.it

Le iscrizioni si effettuano online, accedendo al form attraverso il seguente link:
<https://forms.gle/e8ndPir8VJXdAvUr6>

Il form per l'iscrizione rimarrà aperto fino al lunedì antecedente l'incontro.

L'iscrizione prevede la possibilità di poter scegliere quanti e quali seminari frequentare nell'ambito del ciclo. Presso la sede dove si svolgeranno i seminari sarà disponibile il registro delle firme di presenza, che ciascun corsista avrà cura di compilare in maniera corretta e completa firmando in entrata e in uscita. Sarà rilasciato l'attestato per ciascun seminario frequentato.

Organizzazione

Il Ciclo di seminari è promosso dal Servizio Pubblica Istruzione e Patrimonio del Comune di Prato ed è organizzato dal Coordinamento Pedagogico ed Organizzativo/Coordinamento Zonale. Direttore dei corsi del *Piano annuale dell'aggiornamento a.e. 24-25* è Silvia Anichini, Responsabile U.O. Coordinamento Pedagogico ed Organizzativo.



Info: Coordinamento Pedagogico ed Organizzativo

Via Santa Caterina - 59100 Prato

Tel. 0574-1835181-82-83-84-85

e-mail: infanzia.pedagogico@comune.prato.it